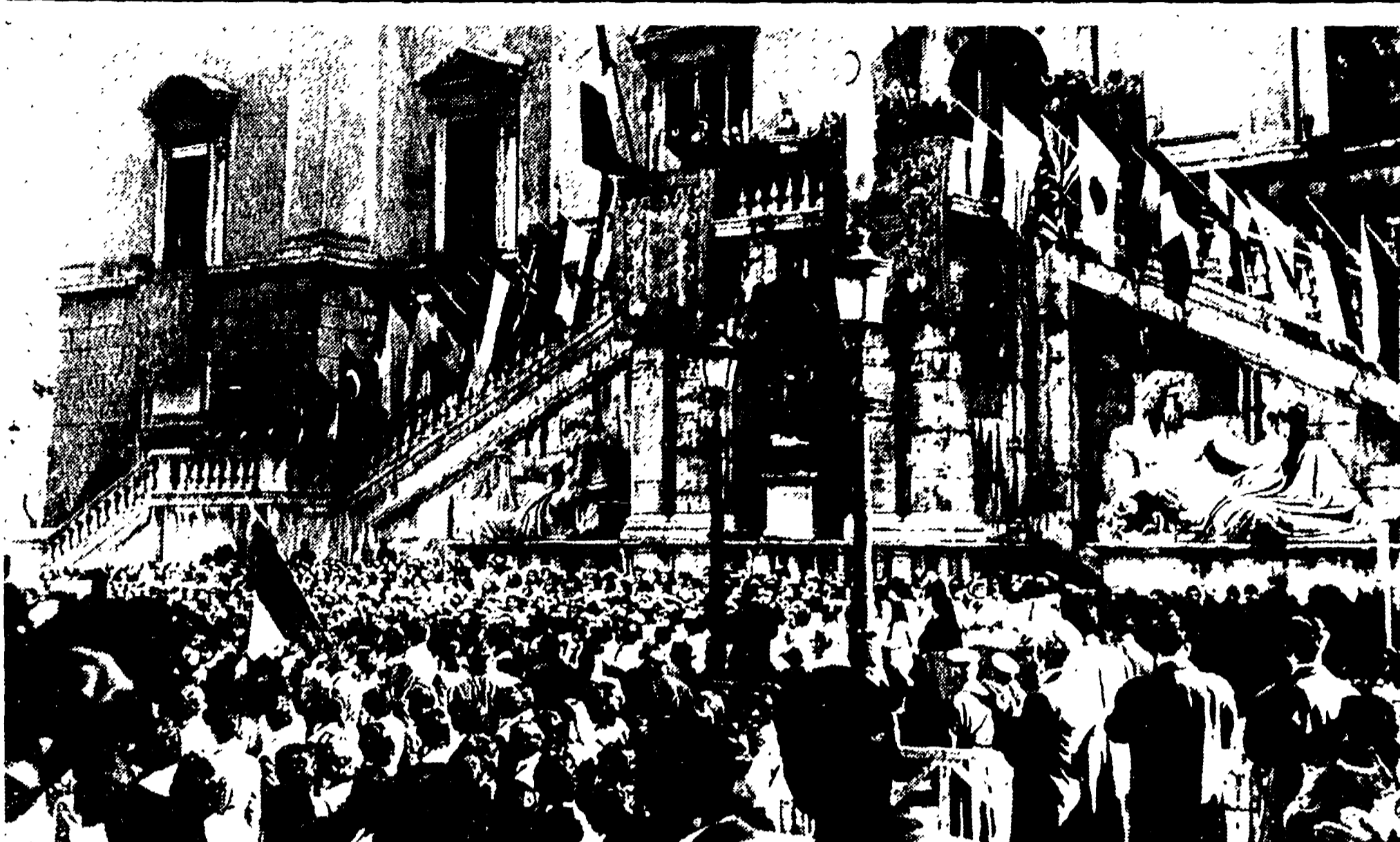


Verso Cortina la fiamma olimpica della pace



Il suggestivo momento della consegna della fiamma olimpica al «tedoforo». Sul balcone sono visibili il presidente del Consiglio on. Segni, i sindaci di Roma e di Cortina (dalla sinistra), i parlamentari. Lungo le due scale gli atleti del Comitato Olimpico italiano. Davanti alla statua della dea Roma sono radunati i mille scolari che hanno cantato il «saluto a Roma».

IL SALUTO DI ROMA

Nel festoso scenario dei palazzi michelangioleschi, e col favore di una splendida giornata, si è celebrata ieri mattina in Campidoglio l'annunciazione della comunità della fiamma olimpica, questo simbolico fuoco dell'agonismo internazionale che dovrà bruciare sugli stadii nevosi di Cortina d'Ampezzo, in occasione dei VII Giochi Olimpici Invernali, che inizieranno appunto giovedì prossimo.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 11, subito dopo l'arrivo del presidente del Consiglio, on. Segni. Il Sindaco di Roma, ing. Reberghini, accompagnato dal suo collega di Cortina d'Ampezzo, dottor Rimoldi, dal presidente del CONI, avvocato Onesti, dai rappresentanti del comitato dei giochi, nonché dai componenti la Giunta e dal sindaco della cittadina, preceduti dagli squilli di tromba dei Fedeli di Vittoriano, si è recato nel tempio di Giove capitolino, luogo dove, da tempo, si celebra il «saluto a Roma».

Al piedi della cordona Conioli ha sostato un attimo, rivolto all'Arca Coeli, dall'alto del tempio di Giove capitolino, dal presidente del CONI, avvocato Onesti, dai rappresentanti del comitato dei giochi, nonché dai componenti la Giunta e dal sindaco della cittadina, preceduti dagli squilli di tromba dei Fedeli di Vittoriano, si è recato nel tempio di Giove capitolino, luogo dove, da tempo, si celebra il «saluto a Roma».

Scorta da vigili urbani e agenti della stradale di motorie, l'«Alfa Romeo», recante la fiamma olimpica, ha aperto il lungo corteo, seguito da una ventina di automobili e da un centinaio di motociclisti capitolini, che si sono recati a Cortina d'Ampezzo, in provincia di Udine, per consegnare la fiamma olimpica al «tedoforo».

Due record mondiali dei nuotatori U.S.A. — Due record mondiali sono stati migliorati ieri durante i campionati dell'Unione Atletica di Cortina d'Ampezzo. I due record sono stati migliorati da un nuotatore di nome 50 yards per 4, coprendo la distanza in 22" 2/3, e un altro di nome 100 yards per 1' 11" 2/3.

IL MASSIMO TORNEO DI RUGBY — L'A.S. Roma pareggia con l'Aquila (3-3). Roma: Iarrigini, Tubaro, Redfern, Marini, Mura, Silvestri, Sceltoni, Simonelli, Turci, Giorgi, Maccioni, Geronzi, Canali, G. Geronzi.

IL CAMPIONE DEL MONDO HA INIZIATO LA CAVALCATA VERSO IL TITOLO DEL 1956 — Fangio con una entusiasmante gara si aggiudica il Gr. Pr. d'Argentina. Staccato di molti giri il pilota della «Ferrari» prende la macchina di Musso, parte all'inseguimento e raggiunge e supera Moss che è poi costretto all'abbandono.

IL CAMPIONE DEL MONDO HA INIZIATO LA CAVALCATA VERSO IL TITOLO DEL 1956

Fangio con una entusiasmante gara si aggiudica il Gr. Pr. d'Argentina

Staccato di molti giri il pilota della «Ferrari» prende la macchina di Musso, parte all'inseguimento e raggiunge e supera Moss che è poi costretto all'abbandono - Al 2. posto Behra (Maserati), al 3. Hawthorn (Maserati)

Infatti l'argentino ha avuto un inizio delle sue prove che non ha mai dimenticato di tenere tutto ciò che gli aveva venuto in mente. Fangio ha iniziato la sua cavalcata per la conquista del titolo mondiale per il 1956 vincendo da sempre il Gran Premio d'Argentina davanti al francese Jean Behra. La vittoria dell'argentino è stata significativa, perché si era saputo alla vigilia della gara che lui e Castellotti avrebbero preso il via con due Ferrari speciali, cioè con motori della casa modenese montati sugli chassis della Lancia. Gli altri componenti della scuderia Ferrari montavano invece le ormai consuete 8 cilindri. Ed è appunto con una di queste macchine di vecchio tipo, quella di Musso, che Fangio ha vinto la gara in un tempo di 127' 53" battendo così il record del Gran Premio.

LA RIUNIONE DI IERI ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Passaggiata di Cellini nel "Pr. degli Stretti"



CELLINI batte senza forzare Caprioglio.

Tutto come previsto a Villa Glori, nel Gran Premio degli Stretti, nella gara contro Cellini che ha battuto Caprioglio. Il tempo di Cellini è stato di 1' 10" 2/3, quello di Caprioglio di 1' 11" 2/3. La gara è stata molto combattuta, con Cellini che ha tenuto il passo con Caprioglio per gran parte della corsa.

TERMINATI I LAVORI DEL C. D. DELL'U. V. I.

Sarà disputato in cinque prove il campionato italiano assoluto

Il Consiglio Direttivo della U. V. I. ha terminato i lavori del 1955. Sono stati approvati i bilanci, i rendiconti e i bilanci di gestione. Il Consiglio ha anche discusso e approvato il progetto di regolamento per il campionato italiano assoluto di sci, che sarà disputato in cinque prove. Il primo appuntamento è fissato per il 23 gennaio a Cortina d'Ampezzo.

SU TUTTI I FRONTI LA BATTAGLIA PREOLIMPIONICA DELLA NEVE

Dalla Costa nei "bob a due," stabilisce il record della pista

Gli azzurri si dimostrano ancora i migliori e anche nel «bob a 4» si impone De Martin che migliora 2 volte il record italiano

CORTINA D'AMPEZZO. — Equipaggiati bob a due, i quattro hanno compiuto una marcia all'antenna, sfiorando il record italiano. De Martin segnava il tempo di 1'20" 35/100 contro 1'21" 17/100 del record. Nella seconda prova De Martin faceva ancora meglio, batteva il nuovo record portandolo a 1'19" 62/100. I tempi migliori degli altri equipaggi sono stati quelli dello scudetto Ahs che ha fatto registrare nelle due prove i tempi di 1'22" 88/100 e 1'23" 73/100. Nella prima discesa del «bob a 4» non partecipavano equipaggi italiani e la prova era annunciata dallo spagnolo De Portago che segnava 1'29" 60/100, seguito dall'inglese Schollenberg con 1'26" 31/100. Nella seconda discesa c'era stato il terzo equipaggio italiano, quello di De Martin, che ha fatto registrare il tempo di 1'22" 73/100, migliorando il record italiano di 1'23" 73/100. De Martin ha migliorato per due volte il record italiano della pista.

Stamane la selezione per il «bob a due»

Avrà luogo domattina, per gli equipaggi del bob a due, la prima delle due selezioni per la gara di Cortina d'Ampezzo. Le selezioni avverranno con le seguenti modalità: 21-1: una discesa di prova per tutti gli equipaggi; 21-2: una discesa di gara nello stesso ordine; 21-3: una discesa di prova per tutti gli equipaggi; 21-4: una discesa di gara nello stesso ordine. Le squadre classificate oltre al ventunesimo posto nelle selezioni verranno ammesse alle gare olimpiche formando un gruppo a parte. Gli allenamenti del bob a due, le competizioni e verranno comprese nella classifica del Gruppo.

MISURINA. 22. — I pattinatori sovietici, benché presenti in una sola gara, sono stati i protagonisti della «giornata dei records» svoltasi oggi sulla pista di Misurina. Infatti il sovietico Grac ha eguagliato il record mondiale di Sergeev (U.R.S.S.). Poco dopo erano insieme in batteria (la settima) altri due sovietici i quali hanno entrambi abbassato lo stesso record. Grac ha infatti corso la distanza in 40" 2" 10 e Sergeev in 40" 4" 10. La gara dei 500 è stata la più interessante, poiché alle successive non hanno preso parte gli atleti sovietici che sono apparsi negli 11 più quotati aspiranti ai titoli olimpici. La gara dei 1000 metri inoltre è stata un po' avvertata da un vento insistente. Il coreano Yung Chang ha preceduto di appena un decimo di secondo l'americano Sandvig, segnando 1'29" 5" 10. Nuovo successo nei 3000 dell'olandese Van't Oever, davanti al sorprendente francese Gilloz che a sua volta ha preceduto il sovietico Morandi.

CONCLUSI I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il sen. Ottavio Pastore presidente dell'U.I.S.P.

L'UISP al lavoro per le «leve delle giovani speranze d'Olimpia»

Non terminati, ieri, al Palazzo del Consiglio Nazionale dell'UISP, i lavori del Consiglio Nazionale. Il presidente del Consiglio Nazionale, sen. Ottavio Pastore, ha presieduto la riunione. Sono stati discussi e approvati i bilanci di gestione e i rendiconti. Il Consiglio ha anche discusso e approvato il progetto di regolamento per il campionato italiano assoluto di sci.

La Maserati reclama contro Fangio

BUENOS AIRES. 22. Il Direttore della Maserati Ucolini ha presentato al commissario del Gran Premio d'Argentina un reclamo in cui si chiede la qualifica di Fangio. Il reclamo è stato respinto dal commissario. Fangio è stato dichiarato vincitore della gara e il titolo di campione argentino dopo che aveva battuto il record italiano di 127' 53" battendo così il record del Gran Premio.

La Maserati reclama contro Fangio

BUENOS AIRES. 22. Il Direttore della Maserati Ucolini ha presentato al commissario del Gran Premio d'Argentina un reclamo in cui si chiede la qualifica di Fangio. Il reclamo è stato respinto dal commissario. Fangio è stato dichiarato vincitore della gara e il titolo di campione argentino dopo che aveva battuto il record italiano di 127' 53" battendo così il record del Gran Premio.

La Maserati reclama contro Fangio

BUENOS AIRES. 22. Il Direttore della Maserati Ucolini ha presentato al commissario del Gran Premio d'Argentina un reclamo in cui si chiede la qualifica di Fangio. Il reclamo è stato respinto dal commissario. Fangio è stato dichiarato vincitore della gara e il titolo di campione argentino dopo che aveva battuto il record italiano di 127' 53" battendo così il record del Gran Premio.

OSVALDO CAVATERRA